



*La Ministra dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Carissime studentesse e carissimi studenti,
care amiche e cari amici di Paolo Brunello,
care e cari tutti,

L'occasione che vi vedete riuniti oggi è importante. Vi ritrovate a perpetuare la memoria di un uomo scomparso prematuramente, un cittadino attento alla vita civile del Paese e alle grandi tematiche internazionali, impegnato per costruire società di uguali diritti e opportunità per tutte e per tutti. E lo fate attraverso un atto di fiducia nelle nuove generazioni, affinché lo slancio, i valori e le convinzioni che hanno guidato l'azione di Paolo Brunello nella sua vita possano fungere da stimolo per le ragazze e i ragazzi dei due istituti coinvolti, il Liceo scientifico "G. B. Quadri" e l'Istituto Tecnico Industriale Statale "Alessandro Rossi" di Vicenza. Il Premio è infatti un momento importante per fare tesoro dell'esperienza di Paolo Brunello, che torna a vivere attraverso le intuizioni e le energie nuove dei giovani partecipanti. Impegni istituzionali precedentemente assunti non mi consentono di essere con voi oggi, ma voglio complimentarmi con i vincitori dell'iniziativa e ringraziare gli organizzatori e l'associazione per la loro attività educativa a beneficio delle studentesse e degli studenti. Grazie.

Pace, non violenza, sviluppo sostenibile, pari opportunità, eguali diritti: sono valori ai quali il nostro sistema di istruzione e formazione educa. Con le metodologie didattiche tradizionali, ma anche con le innovazioni tecnologiche che si stanno imponendo nelle nostre società: dispositivi che devono essere percepiti come opportunità per colmare gap e superare diseguaglianze, strumenti di acquisizione di diritti e libertà. Dobbiamo essere in grado di fruirne in maniera corretta e di formare le giovani e i giovani a un uso consapevole di queste risorse e delle conoscenze che vengono trasmesse attraverso questi mezzi.

Se da una parte l'obiettivo che ci prefiggiamo di raggiungere è quello di costruire società prospere, giuste ed eque, così come prescritto, tra l'altro, dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Onu, un

programma di azioni per le persone e per il pianeta che come Paese abbiamo sottoscritto, sappiamo perfettamente che non c'è crescita o benessere se non si è in grado di dare attuazione nelle nostre società all'articolo 3 della nostra Costituzione. Un articolo non solo importante ma anche bello che stabilisce: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

L'istruzione è la chiave di accesso a un mondo prospero e rispettoso dei diritti di ogni persona. Paolo Brunello ne era consapevole. Il suo impegno nei confronti delle nuove generazioni lo testimonia. State onorando la sua memoria nel migliore dei modi. Per questo vi ringrazio ancora. A voi ragazze e ragazzi, l'augurio di andare avanti da cittadine e cittadini consapevoli e responsabili, riconoscendo in Paolo Brunello valori e spinte all'azione da replicare nel vostro presente e nel vostro futuro.

Un caro saluto,

Valeria Fedeli

